

LE TAPPE

Decisione finale entro il 29 marzo

Lo scorso aprile la presentazione del dossier al teatro Galli. Ora il percorso è entrato nel vivo

1 L'esame

Davanti alla Commissione, ogni località avrà un'ora di tempo divisa tra mezz'ora di presentazione legata alla candidatura e mezz'ora dedicata alle domande della Commissione. Cliccando su www.youtube.com/@MiC_Italia si vedrà la diretta streaming

2 Le avversarie

Rimini se la giocherà contro nove avversarie. Si tratta di Agnone, L'Aquila, Gaeta, Alba, Latina, Lucera, Maratea, Treviso ed infine l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese. Il sindaco Jamil Sadegholvaad spera in una competizione che veda partire tutti alla pari



3 La delegazione

A Roma ci andranno anche rappresentanti della Diocesi, di Italian Exhibition Group, del festival Mare di Libri, di Santarcangelo dei Teatri, la compagnia Motus, Cartoon Club, Mei Meeting, Accademia Perduta, cinema Fulgor e Movimento Centrale

Capitale della cultura, missione a Roma

«Non devono esserci favoriti a priori»

Da domani al ministero saranno valutate le dieci candidature. La stoccata di Sadegholvaad: «Il confronto sia senza intromissioni»

«Il confronto sia sulle proposte, senza intromissioni di alcun tipo». Il sindaco Jamil Sadegholvaad nel lanciare la volata di Rimini Capitale della cultura 2026 mette le mani avanti augurandosi che sia una competizione alla pari. «Siamo istituzioni di questo Paese e, fino a prova contraria, dobbiamo non tenere conto delle voci e degli endorsement espliciti e 'pesanti' che negli ultimi mesi e anche nelle ultime settimane si sono sommati nei confronti di candidate 'favorite a priori'».

Domani e martedì nella sede del ministero a Roma le dieci proposte rimaste in gara saranno 'ascoltate' dai funzionari ministeriali. Ogni località avrà un'ora di tempo divisa tra una mezz'ora di presentazione della candidatura e un'altra mezz'ora dedicata alle domande della commissione. Sessanta minuti in tutto per convincere i funzionari della bontà della proposta. Il momento di Rimini ci sarà martedì alle 11,30, poco meno di ventiquattr'ore dopo quello dell'Aquila, località che viene data tra le favorite. Le altre realtà rimaste nella competizione sono Agnone, Alba, Gaeta, Latina, Lucera, Maratea, Treviso e Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

Il progetto di Rimini sarà presentato con diretta streaming sul canale Youtube del Ministero (www.youtube.com/@MiC_Italia). Nel corso dell'audizione prenderanno la parola il sindaco Jamil Sadegholvaad, le due direttrici di candidatura Francesca Bertoglio e Cristina Carlini e l'assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori. È previsto tra

gli interventi anche quello di Emanuele Forlani, direttore della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli. È trascorso quasi un anno da quel giorno di aprile al Teatro Galli quando venne lanciato l'ambizioso progetto di far diventare Rimini Capitale della cultura. In quell'occasione, a condividere il palco con i rappresentanti del Comitato promotore c'era anche Allegra, una giovane volontaria di Mare di Libri.

A Roma, a raccogliere il testimone che è stato di Allegra sarà Diletta, altra giovanissima riminese coinvolta nei percorsi della compagnia di Teatro Patalò. Sarà lei a testimoniare uno dei punti principali su cui poggia il dossier: la visione di un futuro sostenibile, in cui i primi attori sono i giovani e giovanissimi. All'audizione parteciperanno i rappresentanti dei comuni romagnoli



Rimini punta a diventare Capitale della cultura 2026. Sopra il sindaco Sadegholvaad

che hanno sottoscritto la candidatura: il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, il sindaco di Faenza Massimo Isola, il sindaco di Lugo Davide Ranalli e gli assessori alla Cultura di Cesena e di Forlì Carlo Verona e Valerio Melandri. Da Rimini partiranno in tanti. Hanno in tasca il biglietto per Roma anche rappresentanti della Diocesi di Rimini, Italian Exhibition Group, Festival Mare di Libri, Santarcangelo dei Teatri, la compagnia Motus, Cartoon Club, Mei Meeting delle Etichette Indipendenti, Accademia Perduta, Cinema Fulgor, Movimento Centrale e altri ancora.

La proclamazione della Capitale italiana della cultura decisa dalla giuria presieduta dal giornalista e scrittore Davide Maria Desario. Il nome uscirà dal ministero entro il 29 marzo. «Ci apprestiamo a vivere la fase più emozionante di questo ormai lungo percorso, presentando al Paese cos'è Rimini oggi e quale strada ha scelto per il suo domani - dice Sadegholvaad -. Ci presenteremo a Roma con la consapevolezza di aver lavorato non solo per vederci riconosciuto un titolo che crediamo la città si meriti, ma nella prospettiva di aver messo dei semi per far crescere la Rimini del futuro. Una città che vuole farsi conoscere per la sua storia e per il suo saper anticipare i tempi, che fa della curiosità e dell'apertura da sempre i suoi tratti distintivi. Ci presenteremo come Rimini e Romagna, insieme e per questo ringrazio ancora una volta la Regione e le amministrazioni che hanno fatto propria questa candidatura».

Andrea Oliva

IL PATTO

Rimini è sostenuta da Ravenna, Forlì, Cesena, Faenza e Lugo: «La Romagna fa squadra»

LE AMBIZIONI

Il sindaco: «La città merita questo riconoscimento, abbiamo gettato le basi per il futuro»